



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 104 del 31/07/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE,
VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 217

Misura 226 “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi- Azione 1” Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi”. Proponente: Maritalia Srl. Valutazione di Incidenza. Regularizzazione istanza. ID 4928

L’anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

La DIRIGENTE DELL’UFFICIO

“Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S.”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 6065 del 15/11/2011 acquisita al prot. n. A00_089/09/12 /2013/1516;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 5398 del 26/05/2014 acquisita al prot. n. A00_089/05/06 /2014/5398

PREMESSO che:

la Provincia di Foggia, con nota prot. 2013/0083390 del 18/11/2013, aveva trasmesso all'Ufficio scrivente per "trasferimento di competenze", a seguito di quanto disposto dalla L.r. 18 del 03/07/2012, l'istanza presentata dalla Società proponente, acquisita dal protocollo della Provincia di Foggia al n. 14492 dell'08/03/2011, volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza e comprensiva della relativa documentazione allegando altresì il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 6065 del 15/11/2011;

i predetti atti venivano assunti al prot. n. A00089/09/12/2013/11516;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00_089/03/03 /2014/2166, rappresentava che, a seguito di un esame preliminare della documentazione acquisita, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, l'istanza doveva essere integrata con la seguente documentazione tecnico/amministrativa: 1) ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di incidenza"; 2) trasmissione della scheda anagrafica di screening e della matrice dello screening entrambe previste dalla D.G.R. 304/2006; 3) intera proposta progettuale, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e degli elaborati prescritti dalla D.G.R. 304/2006, in formato digitale; 4) parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., poichè tale intervento ricade in area a pericolosità geomorfologica PG1

il Dott. Marino, in qualità di tecnico incaricato dalla Società proponente, inviava a mezzo PEC in data 18/03/2014 la documentazione richiesta al punto precedente che veniva acquisita al prot. n. A00_089/21/03/2014/2998;

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 5398 del 26/05/2014, acquisita al prot. n. A00089/05/06/2014/5398, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo; con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita,

ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. un diradamento dal basso selettivo del soprassuolo, atto a rilasciare le piante di migliore sviluppo e conformazione. L'intervento sarà teso all'eliminazione di tutti i soggetti morti, malformati, seccagginosi, danneggiati da attaccati parassitari, sottoposti e comunque senza avvenire, avendo cura di rilasciare le latifoglie autoctone, ed anche le specie sporadiche su una superficie di circa 64 ettari
2. realizzazione di fasce parafuoco progettate in modo tale da compartimentare il bosco in modo funzionale alla difesa attiva dagli incendi. Dette fasce parafuoco saranno poste al perimetro dell'area da diradare (con l'esclusione della zona che ricade nella particella 338 in quanto, essendo i boschi limitrofi bruciati, il materiale combustibile è minore) e trasversalmente, all'interno dell'area stessa seguendo la linea naturale di due fossi ivi presenti in modo da sfruttare e potenziare la naturale interruzione della copertura arborea fornita da questi. Le fasce saranno di tipo attivo verde ovvero costituite da una porzione di bosco con copertura arborea scarsa e chiome distanziate, di ampiezza pari a 20 m, in cui tutto il sottobosco viene tagliato completamente a raso e mantenuto pulito negli anni con l'uso del pascolo. Le piante presenti saranno inoltre spalcate fino ad un'altezza pari a circa 2,50 m. Tale operazione ha lo scopo di abbassare drasticamente l'intensità del fronte di fiamma di un fuoco che sopraggiunga e consentire l'intervento in sicurezza degli addetti allo spegnimento.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nelle particelle 29, 171, 172, 280 e 338 del foglio 8 del Comune di Peschici su una superficie complessiva di ha 64,00. La superficie di intervento rientra interamente nel SIC "Manacore del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly¹ è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Perticaie alofite mediterranee e termoatlantiche (*Arthrocnemum tiliaceum* Fruticosae);

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm>

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*); Pascoli inondatai mediterranei.

L'area di intervento ricade altresì in area a pericolosità geomorfologica PG1.

In accordo a quanto riportato nella descrizione della formazione forestale oggetto di intervento, essa è "(...) unicamente costituita da *Pinus halepensis* Mill, a tratti consociato a *Quercus ilex*. La flora spontanea del sottobosco era data da *Solanum sodomaeum* L., *Pistacia Lentiscus* L., *Helicrysum italicum* G. Don, *Euphorbia aleppica* L., *Artemisia Absinthium* L., *Spartium junceum*, *Arbutus unedo* L., *Ruta graveolens* L., tutte specie tipicamente mediterranee. Negli ultimi 20 anni nell'area non sono stati eseguiti interventi selvicolturali. La maggior parte della zona si presenta come una pineta infraperta a tratti mista a leccio ed olivastro, con numerosi affioramenti rocciosi e chiarie. Lungo i fossi la componente relativa al leccio diventa dominante e la copertura risulta colma. In prossimità dei fossi trasversali, sulle esposizioni sud prevalenti la copertura diventa estremamente lacunosa ed il bosco assume fisionomie di macchia più o meno evoluta assimilabili, soprattutto nella parte centrale della zona, a tipiche facies post incendio, forse dovute ad incendi trascorsi in tempi remoti. La copertura arbustiva è composta essenzialmente da leccio, fillirea, lentisco, ginestre e qualche mirto. Lo strato

erbaceo è composto da *Piptatherum miliaceum* come specie predominante, poi *Asparagus acutifolius*, *cistus* ss. pp., *Cynara cardunculus*, *Euphorbia dendroides*, *Lagarus ovatus*, *Leoniodum ispidus*, *Origanum majorana*, *Psoralea bituminosa*, *Salvia stachis seraclea*, *Sanguisorba minor* *Scabiosa maritima*, *Smilax aspera*, ed altre specie della famiglia delle Poacee”.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore “C”;
- ATD tutela ex lege 1497/39 “Peschici - Territorio comunale”;
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD “vincolo idrogeologico”;
- ATD “biotopo”: Pineta Marzini - Manacore;
- ATD “bosco” e ‘bosco buffer”;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (“Parco nazionale del Gargano”)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Manacore del Gargano”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico Ambito di paesaggio: Gargano Figura territoriale: La costa del Gargano

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Manacore del Gargano”, cod. IT9110025 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (7, 8 e 9) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il prelievo dell'area basimetrica non deve superare il 30% del totale;
3. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
4. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche

- fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
 6. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
 7. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
 8. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;
 9. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
 10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
 11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superficie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
 12. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" proposto dalla Acquaviva snc di Vincelli Mirella & C. ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Acquaviva snc di Vincelli Mirella & C.;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e ai Comuni di Vieste e Peschici;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto
